

RELAZIONE TECNICA SULLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Attuazione del Titolo XV, Capo IV della Legge Regionale n. 11/2015 (Norme H.I.V. e infezioni sangue-correlate)

Documento Elaborato da: Dr. Salvatore Macrì D.ssa Simona Foresi

Oggetto: Relazione dettagliata sulle azioni di prevenzione, sorveglianza e informazione poste in essere in attuazione della L.R. n. 11/2015.

1. Premessa e Contesto Normativo

La presente relazione illustra le attività strategiche intraprese dal Servizio scrivente in risposta alle disposizioni contenute nel Titolo XV, Capo IV della Legge Regionale n. 11/2015. Tale normativa definisce il quadro operativo per la limitazione dell'infezione da Human Immunodeficiency Virus (H.I.V.) e di altre patologie virali sangue-correlate. In ossequio all'Art. 156 della medesima Legge, che impone "Azioni volte a limitare l'infezione da H.I.V. e altre infezioni virali sangue correlate", l'approccio di questo Servizio si è concentrato sulla prevenzione primaria e secondaria, attraverso l'informazione capillare e il potenziamento del sistema di sorveglianza epidemiologica regionale.

2. Asse Strategico I: Rapporti Interistituzionali e Sorveglianza Epidemiologica

Il primo e fondamentale asse di lavoro riguarda il rafforzamento della relazione di collaborazione e il supporto scientifico per la sorveglianza dell'H.I.V.

- **Protocollo d'Intesa per la Sorveglianza (Art. 156, comma 1):** È stato formalizzato un Protocollo d'Intesa di alto profilo tra la Regione Umbria e il Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Clinica delle Malattie Infettive.
 - **Finalità della Relazione:** Questa sinergia interistituzionale garantisce che la sorveglianza epidemiologica non sia solo un'attività amministrativa, ma un programma annuale scientificamente validato, essenziale per mappare con precisione l'andamento dell'infezione e per monitorare l'efficacia delle misure di contenimento adottate a livello regionale.
 - **Impatto Atteso:** Fornire dati certi per la programmazione sanitaria futura e migliorare la tempestività della risposta clinica.

3. Asse Strategico II: Intervento Mirato di Prevenzione Secondaria (Screening)

Nell'ottica di ridurre la trasmissione e l'impatto clinico delle infezioni virali sangue-correlate, è stata intensificata l'offerta attiva dello Screening gratuito per Epatite C (HCV).

- **Popolazione Target Dello Screening:** L'azione è rivolta a gruppi di popolazione selezionati in base a criteri epidemiologici di rischio:
 - Tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria e nata dal 1969 al 1989, inclusi gli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP).

- I soggetti costantemente seguiti dai Servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dall'età, in considerazione della comprovata relazione tra dipendenze e rischio infettivo.
 - I soggetti detenuti in carcere, per ragioni di tutela collettiva e individuale.
- Obiettivo della Relazione Screening-Salute Pubblica: Identificare e avviare precocemente al trattamento i portatori inconsapevoli, interrompendo la catena di trasmissione e migliorando la prognosi dei singoli.

4. Asse Strategico III: Promozione della Salute e Relazione con la Comunità Educativa

La prevenzione primaria si realizza attraverso la formazione e l'informazione, instaurando una proficua relazione con il mondo della scuola.

- Piattaforma di Intervento: I progetti sono stati integrati nel catalogo ufficiale "Scuole che promuovono salute".
- Target e Contenuti: Sono stati specificamente inseriti progetti mirati per informare in maniera adeguata e scientificamente corretta gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie sui pericoli e sulla prevenzione attiva delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST). Questo rappresenta un investimento a lungo termine sulla salute delle nuove generazioni.

5. Considerazioni Finali e Delimitazione delle Competenze

In conclusione, le attività descritte documentano un approccio multidimensionale e istituzionalmente supportato per la limitazione dell'infezione da H.I.V.

Si ribadisce che la relazione delle attività di competenza del Servizio scrivente è circoscritta esclusivamente ai tre assi strategici sopra descritti.

Dr. Salvatore Macri

Dirigente Servizio Salute Umana Animale e dell'Ecosistema ONE HEALT